

**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO Francese

Prof. Tommaso Sarubbi

Prof. Monique Cerer

ore di lezioni settimanali n° 5 ; tot. annuale ore n° 165 effettive n°

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

Conoscenze

Aderendo al triennio internazionale al progetto ESABAC, l'obiettivo essenziale da raggiungere in francese è l'acquisizione da parte degli alunni di una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare corrispondenti al livello B2 definito dal Quadro europeo di riferimento per le lingue, che si traduce nei seguenti obiettivi:

1. capacità di comprendere testi complessi su argomenti sia concreti che astratti;
2. capacità di produrre esposizioni orali e testi scritti sufficientemente chiari e articolati;
3. capacità di interagire con relativa scioltezza e spontaneità.

L'intento prioritario del progetto di formazione ESABAC è quello di favorire l'apertura alla cultura dell'altro, per creare una dimensione interculturale che contribuisca a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità. Per realizzare questo scopo è necessaria una conoscenza approfondita della civiltà francese, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche

In termini di conoscenze, l'obiettivo da raggiungere è:

1. conoscere e collocare con esattezza gli autori e i movimenti studiati durante l'anno;
2. riconoscere i vari testi e definire il loro statuto specifico;
3. possedere gli strumenti di analisi di un testo, che permettano di orientarsi metodicamente nella lettura e nel commento di un testo;
4. conoscere una terminologia media di analisi letteraria.

competenze applicative:

Le competenze interculturali da raggiungere alla fine del triennio sono:

1. saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
2. saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
3. saper riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati.

Gli obiettivi disciplinari da conseguire sono:

1. saper prendere degli appunti, riordinarli, utilizzarli;
2. saper definire i limiti di un argomento;
3. saper relazionare su un film, una esperienza, ecc.;
4. saper individuare, in un messaggio, la sua organizzazione in funzione degli obiettivi che intende raggiungere;
5. saper identificare le varie tecniche compositive di un testo al fine di usarle, in fase di produzione, in una maniera adeguata;
6. saper sintetizzare oralmente o per iscritto un dibattito, un libro, più generalmente, un "messaggio".

capacità:

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale.

Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Lo studente, al termine del percorso di formazione integrata, è in grado di:

1. padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
2. produrre testi scritti di vario tipo, utilizzando i registri linguistici;
3. condurre un'analisi del testo che dimostri la comprensione della sua struttura e del suo significato.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il programma di francese ha affrontato lo studio del XIX e del XX secolo.

La presentazione dei vari autori e dei diversi movimenti letterari ha seguito un percorso cronologico, lungo il quale sono stati affrontati tre itinerari letterari (*thématiques culturelles*) previsti dal programma di formazione integrata (allegato al D.M. 95/2013):

1. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
2. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo
3. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno dei tre itinerari il consiglio di classe ha programmato i seguenti percorsi tematici (*itinéraires*), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario:

1. Roman(s) et Réalité(s)
2. Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIX^{ème} siècle
3. Le roman en question
4. Les poètes face à la guerre

Si riporta di seguito la scansione temporale dello svolgimento del programma, suddivisa in quadrimestri:

Primo quadrimestre:

1. Itinerario culturale 1: Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia

- De la Monarchie de Juillet à la 3ème République
- Réalisme et naturalisme
- Stendhal, Balzac, Flaubert, Zola
- Lecture intégrale de *Madame Bovary* et lecture analytique de 3 textes

2. Itinerario culturale 2: La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo

- Baudelaire, Verlaine et Rimbaud

Secondo Quadrimestre :

3. Itinerario culturale 3: La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche

A. De la belle époque à l'entre-deux guerres

- Les avant-gardes
- Apollinaire, Breton, Proust, Gide,

B. De la montée des régimes totalitaire à l'après-guerre

- Eluard, Aragon, Sartre, Camus, Ionesco,
- Lecture intégrale de *L'Étranger* et lecture analytique de 2 textes
- Lecture intégrale d'*Antigone* et lecture analytique de 2 textes

C. De la Quatrième à la Cinquième République

- Le Nouveau Roman, Le Théâtre de l'Absurde

I primi tre percorsi tematici sono stati sviluppati ognuno all'interno di ogni itinerario culturale, rispettivamente, *Roman(s) et Réalité(e)* all'interno del primo, *Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIX siècle* all'interno del secondo e *Le roman en question* all'interno del terzo. Il percorso tematico *Les poètes face à la guerre* affronta invece questa problematica attraverso opere appartenenti al XIX e al XX secolo.

La descrizione dei percorsi e i testi affrontati in ognuno di essi sono dettagliati nel programma della disciplina.

3. Metodi di insegnamento

I percorsi di studio sviluppati nel programma ESABAC hanno una dimensione interculturale che permette di mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture e che si avvale, per quanto riguarda l'analisi del documento iconografico, delle competenze acquisite nell'ambito della Storia dell'arte.

Tutte le lezioni sono state svolte dal docente di francese e dal conversatore in compresenza. Il primo ha curato soprattutto la presentazione dei movimenti letterari, degli autori e degli strumenti di analisi del testo, il secondo ha collaborato costantemente seguendo soprattutto l'esposizione scritta e orale degli alunni.

La metodologia seguita privilegia l'analisi dei testi, essi sono inquadrati nel loro contesto storico, sociale, culturale, nella produzione letteraria dell'autore, nell'opera a cui appartengono, e analizzati in base agli assi di lettura che costituiscono il senso generale del testo, e che consentono di collegarli ad altri testi.

Il metodo utilizzato riflette l'impostazione delle prove specifiche di esame ESABAC previste dal D.M. 95/2013, la quarta prova scritta. Questa prevede infatti per il francese l'analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri, e la redazione di una réflexion personnelle su di una tematica inerente il testo analizzato, oppure lo svolgimento di un saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari (tre francesi e uno italiano) e da un documento iconografico.

La pratica costante del lavoro affrontato sui testi consente agli alunni di acquisire la capacità di esprimersi con chiarezza e pertinenza su di un testo, sul relativo cotesto e contesto, dimostrando di comprenderne il senso generale e di saper operare collegamenti tra le opere studiate.

Le esercitazioni orali e scritte, svolte in classe o come lavoro a casa, sono state strutturate in funzione della preparazione alle prove di esame:

a) all'orale:

lettura espressiva, presentazione e esposizione orale dei testi studiati, inseriti all'interno della produzione di ogni autore e collocati nel movimento letterario e nel periodo storico cui appartengono, esposizione dei movimenti letterari e/o degli autori studiati e presentazione dei testi letti e analizzati nel corso dell'anno che ne illustrano le principali tematiche.

b) allo scritto:

- risposte a domande di comprensione degli elementi testuali, risposte a domande di interpretazione degli elementi osservati,
- composizione a carattere personale a partire dal testo e/o dal/i tema/i trattato/i nel testo analizzato.
- composizione di un saggio breve.

4. Metodi e spazi utilizzati

Per lo studio degli argomenti del programma sono stati utilizzati i libri di testo integrati da altro materiale fornito in fotocopia o inviato per mail agli alunni.

I testi in adozione sono stati:

- per la letteratura, Langin con Cecchi, Rozzoni, Ruggeri, Tortelli, *Entre les lignes*, Loescher,
- per la metodologia, AA.VV., *Français, méthodes et pratiques*, Bordas,
- per la guida alle prove di esame, AAVV, *EsaBac en poche*, Zanichelli.

5. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati in itinere momenti di revisione e di recupero per le conoscenze linguistiche e metodologiche e di approfondimento metodologico.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state volte ad accertare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati. Allo scritto sono stati effettuati compiti legati alle fasi di lavoro per l'acquisizione delle abilità richieste per lo svolgimento delle prove scritte previste dall'esame.

Sono stati usati tutti i valori della scala da 1 a 10.

7. Obiettivi raggiunti

La classe ha mostrato interesse e partecipazione collaborando con interesse all'attività didattica nel corso di tutto l'anno anche se la partecipazione è stata a volte un po' passiva. L'impegno nello studio individuale è stato generalmente continuo e soddisfacente anche se per alcuni alunni il lavoro è risultato più discontinuo e talvolta un po' superficiale. Gli obiettivi prefissati sono stati comunque raggiunti da tutti gli alunni: la preparazione è soddisfacente per la maggior parte della classe e in alcuni casi buona o molto buona.

Firenze, 15.05.2017

I Docenti

Prof. Tommaso Sarubbi _____

Prof. sa Monique Cerer _____